

■ **IL FATTO** Rifondazione: « Frutto di anni di politiche sbagliate »

# Emergenza rifiuti in città

«La raccolta differenziata va estesa in tutto il territorio»

L'EMERGENZA rifiuti è il problema cittadino numero uno, come avviene anche in realtà più complesse nel resto del paese. Rifondazione Comunista osserva che «quello che sta avvenendo a Lamezia, e non solo, con i cumuli di rifiuti che deturpano le vie cittadine e che rischiano di creare una vera e propria emergenza sanitaria, amplificata dal caldo di queste settimane, è frutto di anni e anni di politiche sbagliate nel ciclo dei rifiuti. Avere pervicacemente perseguito, in contrasto con gli stessi principi fissati dalle direttive Cee, la costruzione di grandi impianti (discariche) a discapito di una politica tesa a privilegiare la riduzione, la raccolta differenziata e il riciclaggio dei rifiuti, non poteva che produrre fenomeni come quello cui stanno assistendo i cittadini di Lamezia. Non è un caso che lì dove è a regime la raccolta differenziata non si vive l'emergenza che è concentrata nei quartieri dove vige ancora il conferimento nei classici cassonetti». Secondo Rifondazione Comunista «non aver mai lavorato con l'obiettivo di rendere autosufficienti gli ATO (Ambito



Cumuli di spazzatura nel centro di Lamezia

Territoriale Ottimale), non aver fatto sostanzialmente nulla per la realizzazione di piccoli impianti di compostaggio di prossimità è un modo per creare momenti di emergenza come quello di questi giorni. Una condizione, quella determinatasi in questa regione e nella nostra città, frutto anche delle politiche liberiste che in questi anni hanno privilegiato la privatizzazione di importanti servizi pubblici come quello della gestione del ciclo dei rifiuti. Ed una politica, quel-

la perseguita in questa regione, frutto di un atteggiamento autoreferenziale che ha mortificato la partecipazione democratica e il coinvolgimento delle istituzioni locali, dei sindacati, delle associazioni ambientaliste, dei cittadini nelle politiche ambientali in Calabria». Per Rifondazione «oggi è necessario e urgente che a partire dai commissari che amministrano la città - conclude Rifondazione - si chiedi con forza l'impegno della regione per l'uscita immediata di

questa vera e propria emergenza e contemporaneamente si lavori da subito, affinché non abbiano a verificarsi simili emergenze, per mettere in campo politiche, provvedimenti e pratiche che rispettino le normative in materia di rifiuti a partire dalla raccolta differenziata che va assolutamente estesa a tutto il territorio cittadino, che si crei l'autosufficienza degli ATO anche al fine di evitare la dannosa pratica di rifiuti che viaggiano per chilometri e chilometri su tutto il territorio regionale con il conseguente impatto ambientale che questo comporta.

Il ciclo dei rifiuti non può essere disgiunto dalle sue implicazioni in materia ambientale e dal modello di sviluppo che si vuole disegnare per un territorio e dal contributo, oramai inderogabile, che ogni comunità deve dare alla preservazione del pianeta. Diminuzione, raccolta differenziata e riciclaggio sono le uniche in grado di disegnare una gestione moderna e ecocompatibile che considera i rifiuti una risorsa e non un ingombro».

**R.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ **LA NOTA** Branca (Legambiente)

## «Bloccato l'impianto Daneco Intervenga il prefetto»

«L'EMERGENZA nasce dalla spazzatura che si è accumulata all'area ex sir davanti all'impianto Tmb della Daneco. Ormai da settimane interi quartieri sono invasi da sacchi di spazzatura e monta la protesta dei residenti, costretti a sopportare lo squalore in cui è caduta la città (ed in questi giorni è stata anche recapitata la Tari)». Anche Oscar Branca del coordinamento cittadino di Lamezia Terme della Lega

interviene sulla mancata raccolta dei rifiuti in città che ha fatto scattare l'ennesima emergenza che «nel giro di pochi giorni è diventata di tipo sanitario - rimarca Branca - troppi quartieri, specialmente quelli più distanti dal centro città pullulano di topi e

«Troppi quartieri pullulano di spazzatura»

spazzatura. Ai commissari prefettizi di Lamezia Terme la situazione è completamente sfuggita di mano mettendo a rischio la salute dei lametini. Ho mandato due e-mail all'attenzione dell'amministrazione comunale. E ho chiesto che venga eventualmente coinvolto anche il prefetto di Catanzaro, il procuratore della Repubblica di Lamezia e l'Asp».

© RIPRODUZIONE RISERVATA